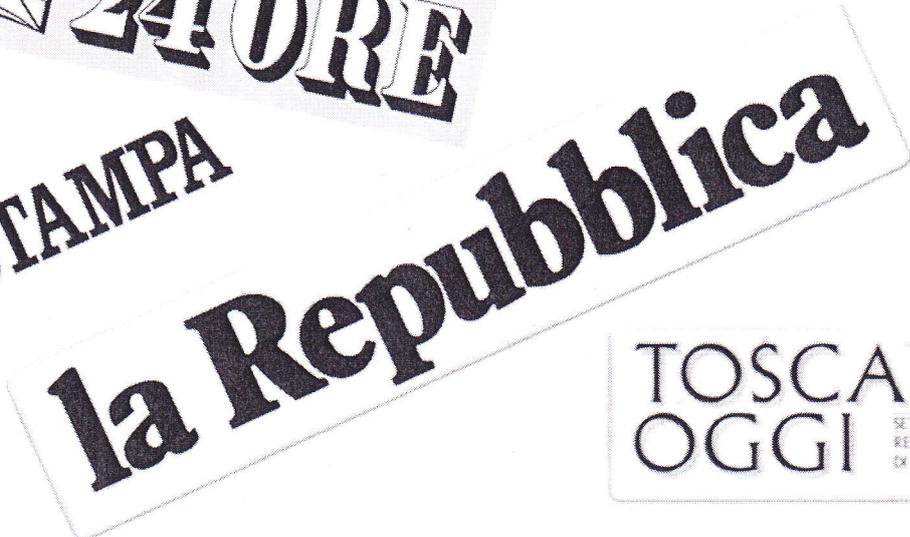
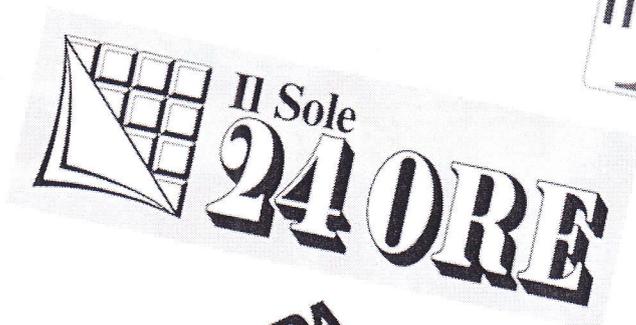
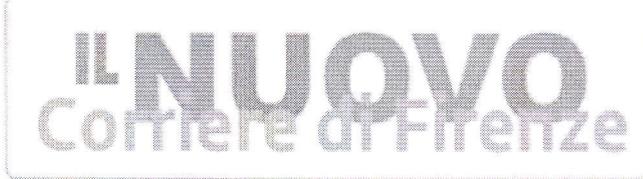


Rassegna Stampa

2 - 8 gennaio 2012



CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>



Data: 03 / 01 / 2012 Pagina: 17



SODDISFATTO
Sorridente il sindaco Nocentini per il successo di Figline Informa

COMUNICAZIONE ACCESSI DA 103 PAESI

Figline Informa da record Visitatori da tutto il mondo

LO SCORSO anno l'informazione quotidiana diffusa via web dal Comune di Figline ha registrato 29.000 visitatori che hanno "sfogliato" ben 201.000 pagine: si chiama Figline Informa e vi sono state pubblicate oltre 400 notizie. Il bilancio è positivo, soprattutto se si esaminano i dati dei contatti che dimostrano come ciò che avviene nel capoluogo

I NUMERI DEL BOOM

**Gli utenti iscritti alla newsletter sono 2800
29mila i visitatori**

del Valdarno fiorentino abbia interessato cittadini distribuiti in varie zone del Pianeta, visto che sono risultati 103 i Paesi collegati con la rete informatica figline. Numeri alla mano sono stati 4.800 gli accessi dagli Stati Uniti, 1615 dalla Germania e 900 dal Giappone, tanto per citare gli Stati più importanti; a livello nazionale i più interessati a quanto accade a Figline oltre ai toscani, sono i laziali con il 15,4% degli ac-

cessi e i lombardi, con il 6%. "Le pagine più viste nel 2011 - precisa una nota -, sono state quelle relative alle elezioni amministrative della scorsa primavera con 20.684 accessi".

La newsletter Figline Informa ha chiuso l'anno con 41 edizioni inviate ai vari utenti iscritti che sono 2.800, pubblicando 325 notizie; inoltre l'anno appena concluso è risultato quello del consolidamento di Figline Informa sui vari social network, come Facebook, Twitter, Google+ e YouTube dove è stato attivato un canale con tutti i video relativi al Comune di Figline. Logica la soddisfazione da parte dell'amministrazione: "Giorno dopo giorno - hanno commentato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore alla comunicazione Daniele Raspini - Figline Informa è diventato uno strumento di consultazione importante per l'amministrazione e per la città. Pertanto quello che nel 2009 era partito come un progetto di comunicazione sperimentale, adesso è diventato un sistema di informazione puntuale e capillare che potrebbe essere replicato in altri contesti".

Paolo Fabiani



URBANISTICA PRESELEZIONE PER L'INCARICO PROFESSIONALE

Figline e Incisa, un solo bando L'unione fa il piano regolatore

L'obiettivo è semplificare e risparmiare sui costi

di **PAOLO FABIANI**

DA TEMPO Incisa e Figline hanno imboccato la strada per arrivare al Comune Unico e un ulteriore passo è stato compiuto proprio ieri, quando le due amministrazioni hanno pubblicato un bando pubblico di «preselezione per l'affidamento di un incarico professionale per la redazione dei nuovi Piani strutturali di Incisa e Figline». In sostanza ci sarà un solo tecnico per redigere un unico Piano Regolatore: un passaggio importante che conferma la volontà di arrivare in tempi brevi alla fusione. «Con questo atto – commentano i sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni – i due Comuni riaffermano l'intenzione di collaborare e di dotarsi di sempre nuovi strumenti tendenti a trasformare la pubblica amministrazione in un ente sempre più efficiente e in una struttura burocratica semplificata. Lo strumento

del piano strutturale congiunto — sottolineano — consentirà uno sguardo più consapevole e lungimirante nella programma-

IL PERCORSO

I sindaci: «Il piano strutturale congiunto consentirà la programmazione migliore»

zione dello sviluppo urbanistico, accompagnerà il superamento della eccessiva frammentazione degli enti locali e il raggiungimento di ambiti territoriali adeguati per l'attività di programmazione e di erogazione di servizi pubblici locali».

LA REDAZIONE unitaria del futuro Piano strutturale comporta anche il vantaggio di far ridurre i costi, oltre a garantire una visione d'insieme del territorio escludendo eventuali «doppioni» puntan-

do sempre più alla razionalizzazione di strutture e servizi. Un progetto del genere venne prospettato già una ventina d'anni fa, quando gli amministratori valdarnesi proponevano un Prg che addirittura coinvolgesse i quattro Comuni. Ma fu soltanto un fuoco di paglia, perché si andavano, forse, a intaccare grossi interessi che ogni Comune alla fine voleva gestire in proprio.

ADESSO Figline e Incisa fanno sul serio, perché l'ingaggio di un solo tecnico va ad aggiungersi alle altre sinergie che da qualche tempo hanno consentito di unire altre unità operative, non ultimo quella di un solo dirigente per i due uffici tecnici. Quindi un unico Prg per un unico governo del territorio. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Incisa entro mezzogiorno del 17 gennaio prossimo.

FIGLINE Il Comitato all'attacco. Carrozze vuote sui treni affollati

“Eliminare la prima classe dai treni dei pendolari”

di Eugenio Bini

Niente più prima classe. E questa la richiesta lanciata dal comitato pendolari alle istituzioni.

“La Regione Toscana faccia declassare le carrozze di 1° sui treni del Valdarno, perché è inaccettabile che decine di pendolari possano essere allontanati da carrozze di prima classe, che rimangono semivuote per tenere posti liberi per pochi viaggiatori, quando i treni sono affollati”. L'appello è del portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissimi, Maurizio Da Re, all'indomani di alcuni episodi accaduti sui treni interregionali per Foligno e per Roma.

Venerdì scorso, 30 dicembre, riferisce Da Re, sul treno 3161, partito da Firenze S.M.Novella alle 16.12 per Foligno, il capotreno ha allontanato a più riprese e costretto una quarantina di pendolari ad alzarsi dalle poltroncine della carrozza di prima classe e a spostarsi in altre carrozze di seconda classe, già affollate, alla ricerca di altri posti a sedere. La carrozza di prima classe è rimasta semivuota e occupata da neanche una decina di persone, mentre il resto del treno era affollato.

Altri episodi simili sono accaduti su altri treni interregionali, sostiene il portavoce Da Re, che aggiunge: “I treni, che passano per il Valdarno e con destinazione Foligno e Roma, hanno almeno una carrozza di prima classe, con le uniche eccezioni dei treni 3152 (Foligno-Firenze delle ore 8 dal Valdarno) e 3165 (Firenze-Foligno in partenza alle ore 18.12).



spento nelle prime ore della mattina all'interno della saletta di attesa e si informa di aver presentato reclamo scritto presso la biglietteria della stessa stazione in data 29 dicembre”.

damento spento, con particolari disagi per i pendolari, così che molti in piedi affollano l'area della biglietteria e del bar perché meno fredda. Pertanto si chiede quali siano i motivi del riscaldamento

della stazione ferroviaria di Figline, gelida e senza riscaldamento. Durante le prime ore della mattina la temperatura interna alla saletta della stazione di Figline è particolarmente bassa, causa il riscal-

gioni Umbria e Lazio”. Anche perché sono proprio le polemiche con i controllori a rendere roventi i treni. Ma non è finita qui perché sempre Da Re ha presentato reclamo “per la sala d'attesa

Il Comitato - conclude il portavoce Da Re - chiede perciò alla Regione Toscana di far declassare le carrozze di prima classe sui treni interregionali per Foligno e per Roma, d'attesa con Trentitalia, le Re-

C'è il rischio che la struttura si trasformi in un ospedale di comunità secondo il nuovo piano sanitario regionale

Serristori, timore per il pronto soccorso

di Eugenio Bini

C'è timore a Figline per il nuovo piano sanitario regionale, che dovrà essere discusso e approvato la prossima primavera. Il 2011 si è chiuso con il taglio del personale infermieristico nel reparto di terapia sub intensiva e adesso la paura è per il pronto soccorso. Una paura non certo nuova, ma che torna di attualità dopo la presentazione della bozza del nuovo piano. Il rischio è che il Serristori diventi da ospedale per acuti, un ospedale di comunità. Niente più pronto soccorso quindi, ma solo interventi programmati. Un ridimensionamento che rischia di abbattersi sulla gran parte dei piccoli ospedali e quindi anche su quello figline-ese, in territori come quello figline-ese che possono contare strutture sanitarie più grandi nelle loro vicinanze. Ed è la stessa Giunta comunale ad essere molto preoccupata.

“È necessario non creare allarmismo, ma è necessario vigilare al massimo sulla nuova pianificazione regionale. Il servizio sanitario va verso una rivoluzione e non accettiamo ridimensionamenti del nostro ospedale”, sottolinea il sindaco di Figline Riccardo Nocentini. Il piano passato nei giorni scorsi dalla giunta regionale, ribadisce del resto “l'importanza di considerare, nel disegno della rete, la distribuzione geografica dei servizi offerti, che deve essere tale da garantire a tutti i cittadini l'accesso alle strutture entro tempi di percorrenza definiti in riferimento alle diverse attività considerate. La distribuzione geografica è infatti uno dei criteri per la valutazione dell'equità nell'accesso ai servizi. È evidente che, in questo contesto, dobbiamo prescindere dai meri confini provinciali e/37 aziendali, introducendo elementi di pro-

grammazione e di rapporti tra aziende basati sui bisogni sanitari ed il migliore percorso del paziente, indipendentemente dai confini dell'azienda”. Il piano, in particolare, prevede i seguenti indici di riferimento temporali: “Per le specialità di base: proporzione di popolazione residente per la quale si

verifichi la condizione di avere un'offerta di Medicina e Chirurgia Generale con un tempo massimo di percorrenza di 60 minuti”; “per la copertura della rete di Emergenza: proporzione di popolazione residente per la quale si verifichi la condizione di avere un Pronto Soccorso di primo o secondo level-

lo ogni 300mila abitanti con un tempo di percorrenza massimo di 45 minuti”; “per le alte specialità: proporzione di popolazione residente per la quale si verifichi la condizione di avere una struttura dotata di Neurochirurgia e/o Cardiologia ogni 800mila abitanti entro un percorso di 120 minuti”.



VALDARNO Una idea alternativa per i rifiuti

“Meno emissioni e costi sociosanitari Ecco il nostro piano”

■ “Il nostro è un piano rivoluzionario per la nostra provincia ma anche a livello nazionale”. A parlare è la rete di coordinamento del Valdarno e della Valdisieve, che comprende associazioni, comitati, movimenti, partiti politici e liberi cittadini, uniti per sostenere un'alternativa al sistema di gestione dei rifiuti in particolare al piano interprovinciale sottoscritto nei giorni scorsi dai presidenti delle Province di Firenze, Prato e Pistoia. “I comitati, le associazioni e spesso anche gli stessi



■ **Confronto**
Il comitato ha messo
insieme decide di
studi e proposte

movimenti politici - sostiene il coordinamento - sono da sempre stati accusati di dire no senza poi avere proposte concrete. Quelle proposte, almeno per quanto riguarda la gestione dei rifiuti oggi esistono, sono tangibili, tecnicamente ineccepibili. L'alternativa parte dal fatto che per noi il piano Provinciale dei rifiuti, così come è stato presentato, è inaccettabile”. E per diversi motivi: “prevede la costruzione di nuovi inceneritori e discariche e non affronta il nodo del ciclo dei rifiuti. E' eccessivamente dispendioso dal punto di vista finanziario ed economicamente svantaggioso. E' disastroso dal punto di vista dei disagi per la salute”. “IL nostro piano alternativo è il risultato di decine di studi e di analisi, è stilato da tecnici con alte competenze in materia e parte invece dall'assunto che il ciclo dei rifiuti è una risorsa che deve essere sfruttata, che può portare benessere e nuovi posti di lavoro, nuova ricchezza in un momento di crisi che non ha uguali nella storia recente del paese. Oltre a questo si prefigge di diminuire le emissioni e di conseguenza i costi anche sanitari e sociali dell'incenerimento e del conferimento in discarica”. “Il nostro è un piano rivoluzionario per l'Italia e la Toscana ma, confrontato con gli altri paesi europei rientra in quella che per gli altri è “la norma”. Per questo abbiamo preso spunto e riportato solo ciò che già è stato testato e che ha dato ottimi risultati non solo in Europa ma addirittura in certe zone proprio della Toscana (vedi Capannori in provincia di Lucca)”. (E.B.)



FIGLINE IN SCENA EMILIO SOLFRIZZI E LUNETTA SAVINO

Il teatro Garibaldi riapre con la commedia «Due di noi»

CON LUNETTA Savino ed Emilio Solfrizzi che dal 6 all'8 gennaio metteranno in scena «Due di noi» di Michael Frayn, si alza nuovamente il sipario sulla stagione di prosa del Teatro Garibaldi di Figline. La commedia, tre atti unici concepiti per essere recitati da un'unica coppia di attori, è andata in scena per la prima volta a Londra nel 1970. Nel primo atto marito e moglie, con il sistema nervoso logorato da un paragonetto insonne e urlante, tornano in vacanza a Venezia dove avevano trascorso la luna di miele. Ritrovano la stessa camere d'albergo ed è inevitabile il raffronto fra

passato e presente! Nel secondo quadro la comunicazione di coppia è praticamente azzerata, visto che la moglie sopperisce dialogando in modo surreale con il piede del marito, cioè con l'unica parte del corpo che tradisce qualche sprazzo emotivo, ad onta della sua ostentata e glaciale indifferenza.

L'ultima situazione consiste in un autentico virtuosismo drammaturgico, in quanto marito e moglie si ritrovano a dover gestire una cena alla quale, per errore, hanno invitato una coppia di amici appena separati e il nuovo fidanzato di lei. La comicità si trasforma in farsa.



Data: 05 / 01 / 2012 Pagina: 18

VALDARNO Ceccobao ha incontrato Trenitalia

Treni più puliti per i pendolari L'impegno dell'assessore

■ "Dobbiamo migliorare la pulizia dei treni e quindi il confort per i viaggiatori. Serve un lavoro mirato che dia risposte in tempi brevi". Lo ha detto l'assessore regionale ai trasporti Luca Ceccobao, precisando: "I pendolari che usano i treni regionali toscani hanno diritto a viaggiare in convogli puliti. La riunione è servita per condividere con Trenitalia un percorso che migliori ulteriormente il servizio di pulizia".

L'assessore Ceccobao ed il direttore di Trenitalia Toscana Gianluca Scarpellini si sono, infatti, incontrati nei giorni scorsi per fare il

punto sull'andamento del servizio e più in particolare sul tema delle pulizie treni.

Secondo Trenitalia i nuovi affidamenti alle tre società di pulizie hanno prodotto un netto miglioramento delle condizioni di igiene e pulizia.

"Pur partendo da dati che attestano la Toscana ad un buon livello, siamo convinti che si possa ancora da migliorare — ha concluso l'assessore Ceccobao — per questo stiamo studiando forme nuove di assistenza che rispondano con ancora più efficacia alle esigenze dei pendolari".



Data: 05 / 01 / 2012 Pagina: 24

FIGLINE CALO' E VERDI

La Provincia tranquillizza: «La passerella non è pericolosa»

«**LE FESSURE** che si sono aperte nel manto bituminoso della passerella sul ponte di Figline non compromettono in alcun modo la stabilità della struttura ed anzi ne assecondano il naturale funzionamento statico, essendo dovute sostanzialmente a dilatazioni termiche e all'assestamento naturale della struttura». L'assessore provinciale alle infrastrutture Laura Cantini rassicura così i consiglieri del Prc Andrea Calò e Lorenzo Verdi che avevano sollevato il problema di pericolosità della passerella presentando una domanda d'attualità, aggiungendo che «il Comune di Figline ha eseguito il ripristino della superficie». Calò e Verdi avevano sollevato anche il problema dei costi per la realizzazione della struttura per la quale sono stati spesi 368mila euro, 11.500 euro a metro lineare: «Ampiamente al di sotto - ha precisato l'assessore - degli standard per opere analoghe». Laura Cantini ha parlato anche di interventi migliorativi della viabilità d'accesso al ponte sull'Arno: «Ho la sensazione che parliamo di due film diversi - ha commentato Calò -, visto che abbiamo le prove documentali e testimoniali dei problemi non risolti».

FIGLINE E' DALLA FINE DEL 2010 CHE SE NE ATTENDE LA BONIFICA

La collina delle polemiche lascia spazio alla scuola

Rimossi tutti i detriti accumulati nel cortile del Vasari

di **PAOLO FABIANI**

RIMOSSA del cortile interno dell'Istituto "Vasari" di Figline la "collina delle polemiche", cioè quella terra avanzata durante i lavori di ampliamento della scuola che l'impresa costruttrice a suo tempo aveva "stoccato" nel resede dell'Istituto in attesa di realizzare un piazzale per gli studenti. Alla fine del 2010 venne sollevato il problema da parte degli ambientalisti, visto che assieme alla terra c'erano anche rifiuti del cantiere stesso, sacchi vuoti, forassiti, ecc. La polemica coinvolse sia la scuola che la Provincia, la quale spiegando le ragioni per cui si era creata la "collina" annunciò che sarebbe stata rimossa non appena fosse stato smontato il cantiere. E adesso che il cortile è "pianeggiante" toccherà ai ragazzi decidere come utilizzarlo e come realizzare un'area funzionale riservata a loro: «La nostra intenzione - ha spiegato infatti il dirigente scolastico del "Vasari", Andrea Marchetti - è di destinare quello spa-



CORTILE La spianata e nel tondo il dirigente **Andrea Marchetti**

IL DIRIGENTE

«La nostra intenzione è destinare quell'area alla ricreazione dei ragazzi»

zio alla ricreazione degli studenti che cesseranno di utilizzare il cortile esterno della scuola durante l'intervallo, saranno loro stessi a predisporre i progetti, e fra quelli più idonei ne sarà scelto uno che diventerà operativo».

Intanto, nel periodo giusto, verrà

seminata l'erba che dovrà ricoprire la superficie dove è stata spunta la terra della "collina", nel frattempo, considerandolo un vero e proprio elaborato, i futuri geometri dell'Istituto figlinese progetteranno le rifiniture dell'area, dove peraltro sono previsti vialetti e aiuole. Ma soprattutto sono previsti spazi da usufruire tutti assieme, dove poter parlare e mangiare il panino senza creare alcun problema. La sistemazione definitiva dell'area è prevista in tempi abbastanza brevi, quelli della didattica, visto che adesso non ci sono più 'lavori in corso'.



Data: 06 / 01 / 2012 Pagina: 19

Al Giardino il Medioevo non ha segreti Un ciclo di incontri tra arte, cinema e letteratura

Il Medioevo tra arte, letteratura e cinema. Si tratta di un progetto che in linea con le iniziative promosse negli anni passati dal Centro sociale Il Giardino, per promuovere la conoscenza di storia, cultura ed arte in epoca medioevale con riferimento specifico al territorio italiano e al Valdarno, proseguendo un percorso cronologico già avviato con le lezioni precedenti sull'età etrusca e quello sull'età romana. Durante il corso saranno approfonditi i punti fondamentali relativi alla storia di questo periodo dall'età delle invasioni barbariche fino alla metà del Trecento, con particolare attenzione verranno trattati i temi riguardanti la figura femminile di allora, la concezione del mondo, l'iconografia artistica, la filosofia e la re-

ligiosità medievali. Il corso si avvale del patrocinio del Comune di Figline ed è curato dalla dottoressa Chiara Vagnuzzi. Il

Il percorso

Dalle invasioni barbariche alla metà del Trecento
Primo appuntamento il 12 gennaio
Le lezioni arricchite da filmati storici

programma prevede: Barbari e barbaricum, nuovi popoli e nuove culture, l'incontro scontro tra cristianesimo e paganesimo; il feudalesimo e il fenomeno del-

me strumento repressivo della Chiesa; monaci eremiti e santi in età medioevale; il medioevo e le immagini; la concezione della morte e le pratiche testamentarie; il medioevo a Figline, tracce e testimonianze.

Le lezioni saranno arricchite dalla proiezione di spezzoni di filmati storici, come Il Settimo sigillo, il Decameron Brancaleone ed altri ancora. Il corso avrà inizio al Giardino in via Roma, piazza generale Dalla Chiesa, il 12 gennaio tutti i giovedì dalle 18 alle 19,30 costo 40 euro all'iscrizione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico 055.9152063 oppure 333.8970929. Le questioni che riguardano questo periodo storico, sono da diversi anni al centro di dibattiti, conferenze e studi proposti a Figline. Il progetto dunque viene proposto

con l'ottica di toccare questi temi con uno sguardo nuovo, con la volontà di offrire una nuova ricchezza di contenuti attraverso la letteratura, la cultura medioevale e, novità di quest'anno, con il linguaggio cinematografico.

Laura Privileggi



FIGLINE CHIUDE I BATTENTI L'ALLESTIMENTO CALCIT

Cala il sipario sul presepe

CON l'arrivo di Gaspare, Malchiorre e Baldassarre alla grotta della Natività il Presepe si aggiorna al prossimo 25 dicembre, per questo sta per chiudere i battenti anche la Mostra allestita dal Calcit di Figline in via Frittelli, rassegna di "opere d'arte" realizzate con i materiali più disparati che mettono in luce l'ingegno e la passione del costruttore. Ci sono meccanizzati, ma anche di sughero o realizzati dentro un tronco di olivo, così come quelli con Gesù Bambino dentro un guscio di noce, oppure quelli dentro una bottiglia, ma anche nel pianerottolo del condominio. Non mancano inoltre quelli con i personaggi di ferro con i Bambinello ricavato da un paio di pinze, mentre per il bue e l'asinio sono state modellate delle tenaglie. La mostra, che chiude domenica pomeriggio, è ad ingresso libero.

FIGLINE: IL VESCOVO DI FIESOLE BENEDICE LA CASA DI RIPOSO

Il vescovo di Fiesole ieri ha celebrato la Messa dell'Epifania nella Cappella della casa di riposo "Martelli" di Figline alla presenza di tutti gli ospiti. "E' una tradizione — ha spiegato il direttore Daniele Raspini — che coincide sempre con la benedizione degli anziani per il nuovo anno».



FIGLINE

Eccellenza Vasari Rappresenterà la Toscana agli Stati generali della scuola

■ L'istituto Vasari sarà ancora una volta protagonista a livello nazionale. E' infatti stato selezionato insieme ad altri tre istituti, per rappresentare la Toscana nell'ambito della manifestazione degli Stati generali della scuola che si terranno a Roma il prossimo 12 gennaio. In quella occasione dieci studenti del corso Geometri e dell'indirizzo alberghiero dell'istituto valdarnese, presenteranno le

Questi siamo noi

La rassegna
è in programma
giovedì a Roma

pubblicazioni realizzate dalla scuola nel corso degli ultimi anni. Una notizia importante e per la quale l'attissima scuola figlinese va particolarmente fiera, in quanto la rassegna rappresenta l'ecce-

lenza della scuola italiana. Gli Stati generali dell'istruzione Tecnica e professionale - "Questi siamo noi" è il titolo dell'evento - sarà infatti un momento di confronto fra le eccellenze degli istituti italiani: una vetrina delle loro migliori pratiche e l'occasione per rilanciare l'orientamento scolastico a favore degli Istituti tecnici e professionali italiani.

Eu. Bi.



IL BILANCIO

Figline Informa dà i numeri In un anno 29mila visitatori

■ Ventinovemila visitatori diversi collegati, 201mila pagine visitate ed oltre 400 notizie pubblicate. Questi i numeri per il 2011 di Figline Informa. Curiosi i dati sugli accessi, con 103 nazioni collegate ed in particolare 4800 accessi dagli Stati Uniti, 1615 dalla Germania e 900 dal Giappone. In Italia le regioni più fedeli, oltre ovviamente alla Toscana, sono il Lazio con il 15,4% degli accessi e la Lombardia

con il 6%, mentre le pagine più viste nel 2011 sono state quelle relative alle elezioni amministrative con 20.684 accessi. La newsletter Figline Informa, inoltre, chiude l'anno con 41 edizioni inviate, 325 notizie pubblicate e oltre 2800 iscritti; il prossimo appuntamento con la newsletter sarà l'11 gennaio 2012.

Infine il 2011 per Figline Informa è stato anche l'anno del consolidamento

della propria presenza sui social network come Facebook, Twitter, Google+ e YouTube, dove è stato attivato un canale con i video relativi al Comune di Figline.

“È diventato uno strumento di consultazione importante per il Comune e la città - hanno spiegato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore alla Comunicazione, Daniele Raspini - L'obiettivo è di raggiungere il maggior numero di cittadini attraverso i media tradizionali e i social network, utilizzando sia strumenti classici come i comunicati stampa, sia video e altri supporti”.

Un anno fa la Provincia annunciò: "Conclusione entro la primavera 2012". Però i tempi si allungano vistosamente

Variante Grevigiana, lavori alla moviola

di Eugenio Bini

Figlione maledice le varianti. Oltre alla Casello-Casello e alla ormai famosa variantina sulla quale da mesi è calato il più profondo dei silenzi da parte della Provincia per il terzo ed ultimo lotto, anche sulla variante a via Grevigiana i riflettori si sono improvvisamente spenti.

Proprio un anno fa, infatti, la Provincia annunciò la ripresa dei lavori per la realizzazione del nuovo collegamento tra la Sp 56 e la Sp 16: la variante a via Grevigiana, in località San Biagio. Un'opera molto importante ma che, forse addirittura più della variante, deve convivere con i ritardi.

Anche perché la ditta che ha iniziato i lavori è fallita e questo, va da sé, ha creato enormi problemi.

Nel gennaio del 2011, un'euroforica Laura Cantini, vicepresidente della Provincia, spiegò: "Tempo record per la nuova assegnazione dei lavori". E ancora: "Nel cantiere si è creata una grossa frana e la Provincia è dovuta correre ai ripari realizzando un muro per la messa in sicurezza, per il quale si è resa necessaria una perizia di variante. Nonostante i contrattempi, comunque, il termine previsto per la conclusione dell'opera è per la primavera 2012".

La Provincia, che ha riscosso 130mila euro di cauzione, annunciò anche l'intenzio-

ne di rivalersi sulla ditta nella causa di fallimento. Purtroppo il tanto atteso 2012 è iniziato e i lavori sembrano procedere a rilente, nemmeno fosse una moviola.

Secondo le voci che trapelano in Comune, che non

ha comunque competenze sullo stato dell'arte, non basteranno i prossimi mesi per inaugurare la variante entro la primavera. Eppure, nella tragica situazione in cui versa la viabilità valdamese, la Variante a via Grevigiana risulta esse-

re un'infrastruttura molto importante, se non proprio indispensabile. La nuova strada infatti libererà il congestionato centro cittadino dal traffico proveniente dal Chianti e diretto al casello autostradale di Incisa. E viceversa.





Data: 07 / 01 / 2012 Pagina: 15

LA LETTERA AI SINDACI

Valdarno Sostenibile: "No alle Borra L'incenerimento è pericoloso per la salute"

quelle che si libereranno in aria durante il trasporto e la fase di smaltimento. Le polveri sottili sono un nemico infido e invisibile, si accumulano nell'ambiente, le respireremo e le ingeriremo, il loro carico di metalli pesanti e diossine si accumulerà nei nostri tessuti, polmoni, fegato, apparato digerente e in termine di pochi anni se ne comincerà a vedere l'effetto, con l'aumento smisurato dei casi di tumori e malattie terribili, come leucemie, infarti, ictus, neoplasie, aumenteranno anche i casi di aborti spontanei dovuti all'insalubrità dell'atmosfera e di ciò che mangiamo". Ma non solo, insistono da Valdarno Sostenibile: "Le ceneri, una volta stoccate nei terreni total-

mentale inadatti de Le Borra, filtreranno con i loro percolati carichi di sostanze nocive e cancerogene che ritroveremo nelle nostre falde acquifere, nei nostri fiumi, nell'acqua che berremo".
"Non si può più voltarsi dall'altra parte facendo finta di nulla, voi siete i nostri primi cittadini, siete coloro che ci rappresentate e amministrare e noi come vostri cittadini vi invitiamo a fare bene il vostro lavoro di amministratori, vi chiediamo di documentarvi, di interessarvi, di preoccuparvi insieme a migliaia di persone - chiude la nota - Vi chiediamo di esercitare il vostro ruolo istituzionale in difesa e tutela di tutti i vostri cittadini e dei nostri territori".

Preoccupati, come minimo. Il nuovo piano intercomunale dei rifiuti non piace a Valdarno sostenibile, che, armato di carta e penna, ha deciso di scrivere ai sindaci per esprimere tutte le perplessità, visti i cinque impianti nel giro di tutto sommato, pochi chilometri: Le Borra, Greve, Rufina, Case Passerini e Montale.

"Nel Valdarno in particolare, saremo circondati da inceneritori e assediati dalle discariche. Non ci tranquillizza affatto quello che è stato ripetuto più volte dalle istituzioni, che Le Borra rivedrà solo ceneri da incenerimento". Anzi, questo è il punto, a preoccupare è proprio l'incenerimento: "Le ceneri che ci si ostina tanto a



Data: 07/01/2012 Pagina: 19

FIGLINE VALDARNO SOSTENIBILE

«Quelle ceneri non sono innocue ma cancerogene»

LETTERA APERTA ai sindaci valdarnesi interessati dal problema dei rifiuti, sono quelli di Figline, San Giovanni, Cavriglia e Terranova e gliel'ha indirizzata l'associazione "Valdarno sostenibile" che affronta il problema delle "polveri" e delle "ceneri" che dovrebbero finire nella discarica figlinese delle Borra. Quando questa verrà realizzata nel contesto di un sistema integrato di smaltimento dei rifiuti.

«Le ceneri che ci si ostina a voler considerare innocue – precisa una nota – sono altamente tossiche e cancerogene, sono pericolosissime sia nella fase di smaltimento che nella fase di trasporto, perché – sottolinea 'Valdarno sostenibile' – essendo microparticolati, polveri sottili e leggerissime, possono andare dappertutto e disperdersi in atmosfera per chilometri». «Le polveri sottili – prosegue la nota – sono un nemico infido e invisibile, si accumulano nell'ambiente, le respiriamo e le ingeriamo, il loro carico di metalli pesanti e diossina si accumula nei nostri tessuti, nei polmoni, nel fegato, nell'apparato digerente e in termine di pochi anni si cominceranno a vedere gli effetti deleteri».

“Valdarno sostenibile” aggiunge che una volta stoccate nei terreni totalmente inadatti della Borra, filtreranno «con i loro percolati carichi di sostanze nocive e cancerogene che ritroveremo nelle nostre falde acquifere, nei nostri fiumi, nell'acqua che berremo. Non si tratta di un quadro apocalittico – spiega la nota -, bensì la semplice descrizione di qualcosa che è già comprovato, dati alla mano, in altre parti d'Italia dove gli abitanti coincidono con inceneritori e discariche. Per questo – dicono ai sindaci – non si può fare seguitare a fare finta di nulla».

Paolo Fabiani



Data: 07 / 01 / 2012 Pagina: 19

FIGLINE PER DIPLOMATI E LAUREATI

Borse di studio a 11 studenti Entro fine mese le domande

IL COMUNE di Figline assegnerà undici borse di studio agli studenti che hanno conseguito il migliore punteggio sia per diplomarsi che per laurearsi, "come sostegno allo studio - precisa l'amministrazione comunale - e gesto di riconoscimento per la qualità del percorso di studi intrapreso". I moduli per le domande dovranno essere presentate entro il 31 gennaio. Possono concorrere all'assegnazione tutti gli studenti residenti nel Comune di Figline che abbiano superato l'esame di maturità nello scorso anno scolastico o conseguito la laurea fra l'1 dicembre 2010 e il 30 novembre 2011. Ai neo diplomati andranno tre borse di studio del valore di 400 euro ciascuna, due "borse" di uguale importo andranno per i neolaureati di primo livello (una per neolaureati in discipline scientifiche e l'altra in discipline umanistiche). Sei "borse" andranno ad altrettanti laureati con il vecchio ordinamento (cinque anni di studio) per un valore di 500 euro ciascuna.

FIGLINE

Trasporto ferroviario, “la seconda commissione snobba i pendolari”

■ I problemi dei pendolari, tornati d'attualità nei giorni scorsi, accendono anche gli schieramenti politici figlinesi. A salire sulle barricate questa volta è il Pdl.

“Nel consiglio comunale del 23 dicembre - spiega il consigliere Roberto Renzi - fu accolta all'unanimità la mia richiesta per incaricare la II commissione consiliare per esplorare la situazione del trasporto ferroviario locale. Pur-



Renzi

“Non sottovalutare
le ultime denunce
del comitato”

troppo in questi giorni ci è pervenuta la convocazione della II commissione senza nessun riferimento alla mozione in oggetto”.

“I disservizi del trasporto ferroviario - sottolinea Renzi - sono alla luce del sole e i continui ritardi e l'affollamento dei convogli, impongono, che le cause siano individuate, ed a breve si programmino le risposte necessarie per migliorare il servizio”.

“Inoltre non sono da sottovalutare le ultime denunce del comitato dei pendolari nei quali essi avanzano delle proposte, che se ritenute dalla commissione positive andrebbero appoggiate dal consiglio comunale tutto e girate alla Regione Toscana, titolare e responsabile del trasporto locale. Non mi stancherò mai di ripetere - chiosa Roberto Renzi - che non dobbiamo dimenticarci che una buona viabilità è senz'altro una spinta per lo sviluppo del territorio, poiché consente lo spostamento di “risorse umane”: siano esse per studio, lavoro o turismo”.

Per questi motivi, ho la speranza, che il mancato inserimento da parte del presidente della II commissione consiliare Mauro Tani, nell'o.d.g. della riunione del 10 p.v., sia solo una incresciosa svista e non la palese volontà di non voler ascoltare nelle varie udizioni, Trenitalia, il comitato dei pendolari e la Regione Toscana.

FIGLINE In scena Due di noi con Solfrizzi e Savino

Equivoci matrimoniali sul palco del Garibaldi

■ Ancora un doppio appuntamento con Due di noi al Teatro Garibaldi. La commedia di Michael Frayn, con Lunetta Savino ed Emilio Solfrizzi (alla loro prima apparizione sul palco figline, è il secondo spettacolo della stagione di prosa. Il duo sarà sul palcoscenico questa sera alle 21 (abbonamenti turno B) e domani alle 16,30 (abbonamenti turno C). Biglietti disponibili presso la biglietteria

del Teatro Garibaldi (piazza Serristori) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Prezzi: poltrona numerata platea 22 euro (ridotto 20), posto palco numerato 1°, 2°, 3° ordine centrale 20 (ridotto 16), posto palco numerato 1°, 2°, 3° ordine laterale 13,50 (ridotto 11), posto palco numerato 4° ordine 11 euro. La commedia, rappresentata per la prima volta a Londra nel 1970, fu l'esordio teatrale di Mi-



chael Frayn, un autore allora sconosciuto, che solo una decina d'anni dopo sarebbe diventato famoso in tutto il mondo. È composta da tre atti unici, concepiti per essere recitati da un'unica coppia d'attori che raccontano tre emblematiche e paradossali situazioni matrimoniali

Serristori, allarme per il futuro Mugnai: "Qualcuno rema contro"

di **Eugenio Bini**

“Chi rema contro il Serristori?”. Questa la domanda che si pone Clara Mugnai. La rappresentante del gruppo Salvare il Serristori-Udc rilancia i timori per la chiusura del pronto soccorso del presidio ospedaliero. Del resto lo avevamo annunciato negli scorsi giorni: il nuovo piano sanitario regionale rischia veramente di ridimensionare il Serristori che da ospedale per acuti si ritroverebbe ad essere ospedale di comunità, cioè senza pronto soccorso e attivo solo per interventi programmati.

Preoccupazioni sollevate ora anche dal gruppo consiliare: “Il motivo principale per il quale è sorto il movimento che rappresentiamo in consiglio comunale è la tutela, la conservazione, la valorizzazione dell'ospedale figlinese. Ci sconcerta e ci deprime il progressivo disimpegno, al di là di poche manifestazioni di facciata, della maggioranza di sinistra, che negli ultimi tempi si è mossa a rimorchio delle nostre iniziative, rinunciando a far valere il proprio peso politico a sostegno del Serristori”. A essere precisi comunque, questa volta, è stato il sindaco Riccardo Nocentini a lanciare l'allarme sul futuro dell'ospedale.

La polemica

“Dal sindaco e dall'assessore Artini poca chiarezza sull'intera vicenda”

Ma il gruppo consiliare non ci sta: “Alla vigilia della stesura del nuovo piano sanitario regionale ci è stato confermato da più fonti che il suddetto piano prevede il depotenziamento del Pronto soccorso, che verrà svincolato dalle attività ospedaliere. Il sindaco Nocentini e l'assessore Artini sono a conoscenza di tutto questo, ma si guardano bene dall'informare il consi-

glio comunale e tanto meno la cittadinanza. Come mai? Pretendiamo che essi riferiscano al più presto sugli sviluppi della vicenda. Nel frattempo - chiosa il gruppo Salvare il Serristori - Udc - ci faremo carico in prima per-



Serristori Futuro in bilico per l'ospedale valdarnese

sona di tutte le iniziative atte a sostenere e promuovere il nostro polo sanitario, a livello locale, provinciale, regionale per mezzo dei nostri rappresentanti. Invitiamo fin

d'ora tutte le rappresentanze politiche e sindacali ad impegnarsi a loro volta per la tutela del nostro nosocomio e delle persone che vi lavorano”.



Data: 08 / 01 / 2012 Pagina: 18

Nocentini-Frallicciardi polemica senza fine “Infimo mettere in mezzo la salute della figlia”

■ Animi ancora accesi tra il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, e i grillini. Una polemica nata a seguito delle risposte fornite sulla discarica delle Borra, ritenuta “scandalosa” dal Movimento 5 Stelle. Il primo cittadino a quel punto aveva dato di “vagabondo” al capogruppo dei grillini Andrea Frallicciardi, che per tutta risposta ha fornito i dati delle sue presenze in consiglio comunale e spiegato che mentre si svolgeva l'ultima assemblea comunale sua figlia si è sentita male e quindi ha dovuto abbandonare anticipatamente la seduta. Ora Nocentini vuole “chiudere la vicenda”.

“Tengo a precisare - sottolinea il sindaco - di aver risposto a seguito di un comunicato stampa diffuso dopo il consiglio comunale del 23 dicembre scorso in cui lo

stesso Movimento 5 Stelle parlava di una scandalosa non-risposta sulle Borra da parte del sindaco e del non rispetto delle leggi da parte dell'amministrazione comunale. A seguito di quel comunicato - spiega - ho liquidato con una battuta il comportamento del consigliere - il cui gruppo dovrebbe avere la partecipazione come principio di fondo, evidenziando come esso sia disinteressato a tutto ciò che riguarda l'amministrazione a parte i soliti argomenti su Le Borra. Mettere in mezzo la figlia, che siamo tutti felicitia bene ma che non era pertinente alla mia risposta al comunicato, è un comportamento infimo che non merita commenti”.

Insomma, nonostante tutto, la querelle prosegue.

Eu. Bi.